



**REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/16 DEL 23.12.2014

Oggetto: D.Lgs. 14.8.2012, n. 150 e decreto interministeriale 22 gennaio 2014. Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Direttive per l'attuazione nella Regione Sardegna dell'attività di formazione e rilascio delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti di prodotti fitosanitari.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale comunica alla Giunta che il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, in attuazione della direttiva comunitaria 2009/128/CE che definisce il quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, ha stabilito le misure per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

La norma ha la finalità di ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità e di promuovere l'applicazione della difesa integrata e di approcci o tecniche alternative o metodi non chimici.

Il D.Lgs. n. 150/2012, all'articolo 4, prevede che il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, il Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare, il Ministero della salute e le Regioni e le Province Autonome, ciascuno per il proprio ambito di competenze, provvedano alla programmazione, all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio delle misure previste dal predetto decreto legislativo e di quelle previste dal Piano di cui all' articolo 6.

L'Assessore riferisce infatti che, ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 150/2012, è stato emanato il decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 che adotta il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito denominato PAN).

Il PAN stabilisce obiettivi, azioni, modalità e tempi per la riduzione dei rischi e dell'impatto dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità. Si tratta di un piano molto articolato, la cui attuazione nella regione Sardegna coinvolge la responsabilità e le competenze di più Assessorati.

Infatti, sono diverse le tematiche interessate: la formazione obbligatoria degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari, dei distributori e dei consulenti e il rilascio dei relativi certificati di abilitazione, il controllo periodico delle macchine irroratrici utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, la tutela dell'ambiente acqueo e dell'acqua potabile, la tutela dei siti Natura 2000 e delle aree naturali protette, la sensibilizzazione e l'informazione al pubblico, l'adozione di misure di supporto



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/16

DEL 23.12.2014

all'adozione di tecniche per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari, la previsione di un incremento delle superfici agricole condotte con il metodo dell'agricoltura biologica e della produzione integrata volontaria, la definizione di opportuni indicatori per la verifica dei risultati raggiunti, il coordinamento dei controlli e l'applicazione delle sanzioni ai sensi del decreto legislativo n. 150/2012.

La programmazione e attuazione regionale delle azioni previste dal PAN, inoltre, si deve integrare con le misure previste dalla Direttiva Acque e dalla Direttiva Habitat e con le misure del Programma di sviluppo rurale e necessita di un coordinamento tra le diverse strutture regionali competenti.

A tal fine gli Assessori propongono la costituzione di un Tavolo tecnico regionale, coordinato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e composto da rappresentanti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dell'Agenzia Regionale del Distretto idrografico della Sardegna, dell'Agenzia Laore, dell'Agenzia Agris.

Gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale informano la Giunta regionale che le Regioni devono rispettare diverse scadenze relative alle azioni previste dal PAN, la prima delle quali riguarda l'azione A.1 concernente la formazione obbligatoria, il rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, alla vendita e alla consulenza e le prescrizioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti, secondo gli articoli 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 150/2012.

Il D.Lgs. n. 150/2012 prevede infatti che gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti possano svolgere la loro attività soltanto se in possesso del certificato di abilitazione, rilasciato previa valutazione positiva delle competenze acquisite con apposita formazione.

Le Regioni sono le autorità competenti per la formazione e il rilascio dei certificati di abilitazione.

È necessario quindi che la Regione Sardegna, in quanto autorità competente, provveda a istituire un sistema di formazione obbligatoria di base e di aggiornamento per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti e stabilisca le strutture competenti al rilascio dei relativi certificati di abilitazione.

La formazione può essere effettuata direttamente dalle Regioni o Province autonome, in quanto autorità competenti, oppure attraverso soggetti formatori accreditati in conformità alle norme vigenti in materia.

Gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricordano che, in base alle norme precedenti, i corsi per i soggetti che acquistano e



utilizzano i prodotti classificati molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (N) e per i distributori di tali prodotti vengono effettuati dall'Agenzia Laore e dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL).

Gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale evidenziano l'esperienza positiva maturata da entrambi i soggetti nell'ambito dei corsi e la necessità che tale esperienza venga utilizzata al meglio, facendone il perno del sistema regionale della formazione obbligatoria prevista dal PAN.

Gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propongono alla Giunta regionale che la programmazione, l'organizzazione e realizzazione dei corsi venga affidata all'Agenzia Laore, con la collaborazione delle ASL per le docenze nell'ambito delle tematiche di propria competenza, assicurando l'attività secondo i nuovi standard formativi, stabiliti per l'acquisizione di un'adeguata conoscenza nella materie elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 150/2012 e specificati nel documento allegato.

Tenuto conto di quanto previsto dal PAN e dall'Accordo stabilito nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 21 dicembre 2011 sui corsi di formazione per il datore di lavoro ex art. 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008, gli Assessori propongono che le attività formative per gli utilizzatori e distributori di fitofarmaci possano essere effettuate anche da enti di formazione accreditati dalla Regione Sardegna o da altre Regioni o certificati ai sensi della norma UNI ISO 29990 (norma tecnica in materia di qualità nei processi di formazione "non formale"), a condizione che rispettino gli standard formativi stabiliti nel documento allegato.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale informa la Giunta regionale che il "consulente in materia di prodotti fitosanitari" è una nuova figura professionale introdotta dal D.Lgs. n. 150/2012, specificamente abilitata a fornire prestazioni di consulenza nell'ambito della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, in materia di produzione integrata e biologica, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e metodi di difesa alternativi, previa partecipazione ad appositi corsi di formazione.

La Regione, pertanto, deve anche individuare i soggetti che possono svolgere la formazione di base e di aggiornamento per i consulenti. La formazione per i consulenti è un'attività ad alto contenuto specialistico, per cui si propone che tale formazione possa essere effettuata, oltre che dall'Agenzia Laore e dalle ASL, anche da altre strutture formative accreditate come le Università, le scuole ad indirizzo tecnico agrario, gli ordini e i collegi professionali del settore agrario, gli enti di ricerca ecc., previo specifico accordo quadro con la Regione.

Per i soli corsi finalizzati alla formazione dei consulenti è possibile ricorrere a docenti esperti, non altrimenti reperibili, che hanno rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta a titolo oneroso



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/16

DEL 23.12.2014

con società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari secondo la definizione di cui all'art. 3, paragrafo 24, del Regolamento CE n. 1107/2009.

Gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale continuano informando la Giunta regionale che il D.Lgs. n. 150/2012 abroga gli articoli 23 e 26 del D.P.R. n. 290/2001, concernenti il rilascio dei certificati di abilitazione per i venditori e gli utilizzatori di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi, consentendo un periodo di transizione, terminato il 26 novembre 2014, durante il quale le Autorità regionali e provinciali competenti hanno rilasciato e rinnovato le abilitazioni secondo le disposizioni previgenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2012.

La Regione, quindi, in base al D.Lgs. n. 150/2012, deve individuare i soggetti competenti che, a partire dal 26 novembre 2014, provvedono al rilascio e al rinnovo delle nuove abilitazioni per:

1. acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
2. vendita dei prodotti fitosanitari;
3. consulenza in materia di prodotti fitosanitari.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che in base all'art. 35 della legge regionale n. 9 del 2006, adottata prima della data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2012, il rilascio dell'abilitazione necessaria per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi, è stata delegata alle Province.

L'Assessore ritiene necessario e propone che, a seguito della modifica della norma nazionale di riferimento, in un'ottica di semplificazione amministrativa, di riduzione dei costi amministrativi dei procedimenti e di facilitazione per gli utenti che potranno così interloquire con un unico soggetto, il rilascio e il rinnovo dell'abilitazione agli utilizzatori professionali venga effettuata dall'Agenzia Laore.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale evidenzia che, in base all'art. 23 del D.P.R. del 23 aprile 2001, n. 290, il rilascio delle abilitazioni alla vendita viene effettuato dalle Autorità sanitarie (ASL); propone quindi di confermare le ASL quali enti competenti al rilascio delle relative abilitazioni alla vendita.

Per quanto riguarda il rilascio delle abilitazioni per i consulenti l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone che questa competenza venga attribuita all'Agenzia Laore. Questo consente una maggiore efficacia del sistema di gestione delle abilitazioni e nello stesso tempo un monitoraggio più efficiente dei relativi dati.

Gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricordano ancora che il PAN stabilisce che le Regioni sono tenute a trasmettere ogni anno i



dati relativi alle diverse abilitazioni e propongono quindi che vengano istituiti gli Elenchi degli utilizzatori professionali, dei distributori e dei consulenti. Tali Elenchi vengono tenuti dalle autorità competenti per il rilascio delle abilitazioni e gestiti informaticamente in modo da rendere disponibili i dati per il monitoraggio ed elaborazione degli indicatori. Con un successivo atto saranno stabiliti gli standard per la fornitura dei dati.

Al fine di armonizzare a livello regionale l'attuazione dell'Azione A1 prevista dal PAN, gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propongono all'approvazione della Giunta regionale le direttive specifiche per l'effettuazione dei corsi per gli utilizzatori professionali, consulenti e distributori e le procedure per il rilascio delle relative abilitazioni, contenute nel documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Ciò premesso gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propongono:

- di istituire un Tavolo tecnico regionale, coordinato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e composto da rappresentanti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dell'Agenzia Regionale del Distretto idrografico della Sardegna, dell'Agenzia Laore, dell'Agenzia Agris;
- di istituire il sistema di formazione di base e di aggiornamento per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti di prodotti fitosanitari;
- di individuare l'Agenzia Laore come Autorità competente per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali e per i consulenti;
- di individuare le Aziende Sanitarie Locali (ASL) come Autorità competenti per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni per i distributori;
- di istituire gli Elenchi degli abilitati all'utilizzo, distribuzione e consulenza in materia di prodotti fitosanitari;
- di approvare il documento allegato alla presente deliberazione, riguardante le direttive specifiche per l'effettuazione dei corsi per gli utilizzatori professionali, consulenti e distributori e le procedure per il rilascio delle relative abilitazioni;
- di dare mandato agli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di adottare ulteriori atti ed eventuali modifiche per l'attuazione delle finalità approvate con la presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/16

DEL 23.12.2014

constatato che i Direttori generali dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Sanità hanno espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di istituire un Tavolo tecnico regionale, coordinato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e composto da rappresentanti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dell'Agenzia Regionale del Distretto idrografico, dell'Agenzia Laore, dell'Agenzia Agris;
- di istituire il sistema di formazione di base e di aggiornamento per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti di prodotti fitosanitari;
- di individuare l'Agenzia Laore come Autorità competente per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali e per i consulenti;
- di individuare le Aziende Sanitarie Locali (ASL) come Autorità competenti per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni per i distributori;
- di istituire gli Elenchi degli abilitati all'utilizzo, distribuzione e consulenza in materia di prodotti fitosanitari;
- di approvare il documento allegato alla presente deliberazione, riguardante le direttive specifiche per l'effettuazione dei corsi per gli utilizzatori professionali, consulenti e distributori e le procedure per il rilascio delle relative abilitazioni;
- di dare mandato agli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di adottare ulteriori atti ed eventuali modifiche per l'attuazione delle finalità approvate con la presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci



**REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla Delib.G.R. n. 52/16 del 23.12.2014

D.Lgs. 14.8.2012, n. 150 e decreto interministeriale 22 gennaio 2014. Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Direttive per l'attuazione nella Regione Sardegna dell'attività di formazione e rilascio delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti di prodotti fitosanitari.

Premessa

Il Decreto legislativo n. 150/2012 stabilisce che le Regioni devono istituire un sistema di formazione obbligatoria per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti di prodotti fitosanitari che comprende sia la formazione di base sia l'aggiornamento periodico, al fine di garantire che tali soggetti siano in possesso di una adeguata conoscenza, costantemente aggiornata nelle materie elencate nell'allegato I.

Ai sensi dell'art. 6 del citato decreto legislativo n. 150/2012 è stato adottato con decreto interministeriale 22 gennaio 2014 il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) che prevede una azione specifica A1 dedicata alla formazione di tali operatori con l'obiettivo della riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute, sull'ambiente e sulla biodiversità.

La partecipazione all'attività formativa e il superamento di un esame con esito positivo costituiscono un requisito per il rilascio delle abilitazioni per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti di prodotti fitosanitari.

Di seguito si specificano le modalità di realizzazione dei percorsi di formazione obbligatoria per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti di prodotti fitosanitari, le modalità di costituzione della commissione e della prova valutativa, le modalità di rilascio delle abilitazioni e le norme transitorie, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e del PAN.

1. Modalità di erogazione della formazione, soggetti attuatori e docenti

La programmazione, l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di formazione per gli utilizzatori professionali, per i distributori e per i consulenti viene effettuata dall'Agenzia Laore che si avvale della collaborazione delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) per le docenze nelle materie di propria competenza.

L'Agenzia Laore, in seguito alle richieste di rilascio o rinnovo delle abilitazioni per utilizzatori o consulenti o su richiesta delle ASL per i distributori, provvede ad effettuare le convocazioni per l'attività formativa di base e di aggiornamento.

L'attività formativa per gli utilizzatori professionali e i distributori può essere effettuata anche da enti di formazione accreditati dalla Regione Sardegna o da altre regioni o, certificati ai sensi della



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

norma UNI ISO 29990 (norma tecnica in materia di qualità nei processi di formazione “non formale”), a condizione che rispettino gli standard formativi stabiliti nel presente documento.

La formazione per i consulenti può essere effettuata, oltre che dall’Agenzia Laoe e dalle ASL, anche da altre strutture formative accreditate come le Università, le scuole ad indirizzo tecnico agrario, gli ordini e i collegi professionali del settore agrario, gli enti di ricerca ecc., previo specifico accordo quadro con la Regione.

In tutti i casi i docenti devono possedere adeguate competenze tecnico professionali e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta a titolo oneroso con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all’art. 3, paragrafo 24, del Regolamento CE n. 1107/2009.

Sono esclusi da tale incompatibilità i soggetti che operano all’interno di strutture pubbliche di ricerca e sperimentazione che, a livello istituzionale, hanno rapporti di collaborazione saltuaria e a fini scientifici con le società titolari di autorizzazione sopra indicate.

Per i soli corsi per la formazione dei consulenti, è possibile ricorrere a esperti, non altrimenti reperibili, che hanno rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all’art. 3, paragrafo 24, del Regolamento (CE) n. 1107/2009.

L’obbligo di formazione potrà essere assolto, oltre che con la partecipazione a specifici corsi di formazione, anche mediante il ricorso a crediti formativi. Con successivo provvedimento saranno stabilite le ore di formazione per le diverse materie, le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e l’attuazione della formazione con il ricorso ad altre metodologie, come la formazione a distanza (fad) ed e-learnig e ulteriori indicazioni per lo svolgimento della prova di esame.

2. Formazione di base

La formazione di base prevede un modulo formativo comune per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti di prodotti fitosanitari e un modulo formativo specialistico, che tiene conto delle specifiche conoscenze e competenze che devono acquisire le diverse figure professionali.

Il percorso formativo è pari a minimo 20 ore per gli utilizzatori professionali e a 25 ore per i distributori e i consulenti. Per il riconoscimento dell’attività formativa svolta è obbligatoria la frequenza ad almeno il 75% delle ore complessive del corso.

Di seguito si riportano le indicazioni specifiche per i soggetti interessati.

2.1 . Utilizzatori professionali

A decorrere dal 26 novembre 2015 chiunque intenda acquistare e/o utilizzare i prodotti fitosanitari destinati agli utilizzatori professionali, deve essere in possesso del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari, rilasciato dall’autorità competente previa frequenza di uno specifico corso ed il superamento del relativo esame. Il percorso formativo può includere anche esercitazioni pratiche alternate alle lezioni teoriche.



Sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

Tutti i soggetti succitati per acquisire l'abilitazione devono comunque superare l'esame finale.

Di seguito si riporta il percorso formativo di base per gli utilizzatori professionali:

Formazione di base- comune	Formazione di base-specialistica
<p>Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari</p> <p>(Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• Principi delle norme in materia di prodotti fitosanitari	<p>Approfondimenti sulla legislazione relativa ai prodotti fitosanitari</p> <p>(ASL/Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.);• modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita (art. 16 del D.lgs. n. 150/2012);• interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari al fine di fornire all'acquirente le informazioni di cui all'art.10 del D.lgs n. 150/2012;
<p>Gestione rischio associato ai prodotti fitosanitari</p> <p>(ASL)</p> <ul style="list-style-type: none">• pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari e modalità di identificazione e controllo;• rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata;• sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;• rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione;• misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;• registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari	<p>Approfondimento gestione rischio</p> <p>(ASL)</p> <ul style="list-style-type: none">• valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie;
<p>Gestione rischio aree specifiche e acque</p> <p>(Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;• rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale;• rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative	



misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;	
<p>Dispositivi di protezione e stoccaggio prodotti fitosanitari (ASL/Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;	<p>Approfondimento sulle norme sicurezza locali vendita e deposito prodotti fitosanitari (ASL)</p> <ul style="list-style-type: none">norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari, norme di sicurezza relative alla vendita e al trasporto dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento ai locali di vendita, di deposito e di immagazzinamento, norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,addestramento all'uso dei dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in caso di procedure dettate dalle disposizioni obbligatorie da osservare in caso di incidenti ed emergenze ai sensi dell'art.226 D.Lgs.81/08 ed in conformità al D.M. 02/05/2001 e s.m.i.;nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante
<p>Lotta obbligatoria e difesa (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">principi di lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area;valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;	<p>Approfondimenti sulle modalità di difesa per le colture e sistemi supporto alle aziende (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di vendita;modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica, messi a disposizione dalle strutture regionali.
<p>Macchine e attrezzature per applicazione dei prodotti fitosanitari (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura);gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva);rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio	
	<p>Informazioni sulle modalità di controllo ufficiali ai distributori (ASL)</p>



2.2 . Distributori

A decorrere dal 26 novembre 2015 per la distribuzione sul mercato (all'ingrosso o al dettaglio) di tutti i prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori professionali è obbligatorio il possesso del certificato di abilitazione alla vendita, rilasciato dall'autorità competente previa frequenza di uno specifico corso ed il superamento del relativo esame.

La persona in possesso del certificato di abilitazione può essere il titolare del punto vendita o un dipendente. Al momento della vendita, infatti, deve essere presente almeno una persona, titolare o dipendente in possesso del relativo certificato di abilitazione.

Possono accedere al corso soltanto coloro che sono in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche e mediche e veterinarie, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. n. 150/2012.

Coloro che sono in possesso di attestato di frequenza con esito positivo relativo al percorso formativo per i distributori non sono tenuti a frequentare il corso di formazione per utilizzatori, al fine di ottenere il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Il soggetto in possesso del certificato di abilitazione alla vendita non può svolgere l'attività di consulenza.

Di seguito si riporta il percorso formativo di base per i distributori:

Formazione di base- comune	Formazione di base-specialistica
<p>Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• Principi delle norme in materia di prodotti fitosanitari	<p>Approfondimenti sulla legislazione relativa ai prodotti fitosanitari (ASL/Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.);• modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita (art. 16 del D.lgs. n. 150/2012);• interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari al fine di fornire all'acquirente le informazioni di cui all'art.10 del D.lgs n. 150/2012;
<p>Gestione rischio associato ai prodotti fitosanitari (ASL)</p> <ul style="list-style-type: none">• pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari e modalità di identificazione e controllo;• rischi per operatori, consumatori, gruppi	<p>Approfondimento gestione rischio (ASL)</p> <ul style="list-style-type: none">• valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di



<p>vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata;</p> <ul style="list-style-type: none">• sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;• rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione;• misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;• registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari	<p>deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie;</p>
<p>Gestione rischio aree specifiche e acque (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;• rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale;• rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;	
<p>Dispositivi di protezione e stoccaggio prodotti fitosanitari (ASL/Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;• corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;	<p>Approfondimento sulle norme sicurezza locali vendita e deposito prodotti fitosanitari (ASL)</p> <ul style="list-style-type: none">• norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari, norme di sicurezza relative alla vendita e al trasporto dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento ai locali di vendita, di deposito e di immagazzinamento, norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,• addestramento all'uso dei dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in caso di procedure dettate dalle disposizioni obbligatorie da osservare in caso di incidenti ed emergenze ai sensi dell'art.226 D.Lgs.81/08 ed in conformità al D.M. 02/05/2001 e s.m.i.;• nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante
<p>Lotta obbligatoria e difesa (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• principi di lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;• strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità	<p>Approfondimenti sulle modalità di difesa per le colture e sistemi supporto alle aziende (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di vendita;• modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica, messi a disposizione dalle strutture regionali.



presenti nell'area; <ul style="list-style-type: none">• valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;	
<p>Macchine e attrezzature per applicazione dei prodotti fitosanitari (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura);• gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva);• rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio	
	Informazioni sulle modalità di controllo ufficiali ai distributori (ASL)

2.3 . Consulenti.

A decorrere dal 26 novembre 2015 per svolgere attività di consulente nell'ambito della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, indirizzata anche alle produzioni integrata e biologica, all'impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari e ai metodi di difesa alternativi è obbligatorio il possesso del certificato di abilitazione alla consulenza, rilasciato dall'autorità competente previa frequenza di uno specifico corso ed il superamento del relativo esame.

Possono accedere al corso coloro che sono in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie e forestali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 150/2012.

Sono esonerati dalla frequenza al corso di base e dall'esame finale per l'accertamento delle adeguate conoscenze in materia le seguenti figure:

1. gli ispettori fitosanitari individuati ai sensi del D.Lgs. n. 2014/2005 e s.m.i;
2. i docenti universitari che operano nell'ambito degli insegnamenti nell'ambito delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria;
3. i ricercatori delle università e di altre strutture pubbliche di ricerca che operano nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria;
4. i soggetti che, alla data del 26 novembre 2015, abbiano acquisito una documentata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore della difesa fitosanitaria applicata alle produzioni integrata e biologica, maturata anche nell'ambito di piani o misure riconosciute dall'autorità regionale o provinciale competente o in servizi pubblici;



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. gli aspiranti consulenti in possesso dei titoli di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2012 che, alla data del 26 novembre 2015, dimostrino di avere frequentato un corso di formazione, con valutazione finale positiva, riconosciuto dall'autorità regionale competente della regione Sardegna o da altre regioni o province autonome e che rispetti i contenuti minimi di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 150/2012.

Con successivo decreto vengono stabiliti i criteri di dettaglio per la valutazione dei requisiti, di cui ai punti precedenti, per il rilascio del certificato di abilitazione alla consulenza.

Di seguito si riporta il percorso formativo di base che devono seguire i consulenti:

Formazione di base- comune	Formazione di base-specialistica
<p>Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• Principi delle norme in materia di prodotti fitosanitari	<p>Approfondimenti sulla legislazione relativa ai prodotti fitosanitari (ASL / Laore/Strutture formative accreditate)</p> <ul style="list-style-type: none">• legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.);• corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012;• corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, con approfondimenti relativi alla valutazione comparativa;• ruolo del consulente; capacità di interloquire con le strutture di ricerca e sperimentazione e con gli utilizzatori di prodotti fitosanitari;• modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 150/2012;• interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al Regolamento (UE) N.453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni di cui all'art.10 del decreto legislativo n. 150/2012;
<p>Gestione rischio associato ai prodotti fitosanitari (ASL)</p> <ul style="list-style-type: none">• pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari e modalità di identificazione e controllo;• rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata;• sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;	



<ul style="list-style-type: none">• rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione;• misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;• registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari	
<p>Gestione rischio aree specifiche e acque (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;• rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale;• rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;	
<p>Dispositivi di protezione e stoccaggio prodotti fitosanitari (ASL/Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;• corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;	<p>Norme sulla sicurezza (ASL / Strutture formative accreditate)</p> <ul style="list-style-type: none">• norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari, norme di sicurezza relative alla vendita e al trasporto dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento ai locali di vendita, di deposito e di immagazzinamento, alle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie;• addestramento all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in caso di procedure dettate dalle disposizioni obbligatorie da osservare in caso di incidenti ed emergenze (art.226 D.Lgs.81/08 e D.M. del 02/05/2001 e s.m.i.);• nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante.• informazioni sul corretto stoccaggio dei prodotti fitosanitari e sulle norme relative alla sicurezza sul lavoro;
<p>Lotta obbligatoria e difesa (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• principi di lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;• strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura	<p>Approfondimenti relativi alla difesa e sistemi supporto (Laore / Strutture formative accreditate)</p> <ul style="list-style-type: none">• biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di consulenza;



<p>biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area;</p> <ul style="list-style-type: none">• valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;	<ul style="list-style-type: none">• modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica, messi a disposizione dalle strutture regionali;• norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche.
<p>Macchine e attrezzature per applicazione dei prodotti fitosanitari (Laore)</p> <ul style="list-style-type: none">• gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura);• gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irruzione• rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio	
	<p>Informazioni sulle modalità di controllo ufficiali agli utilizzatori professionali e ai distributori (ASL)</p>

3. Commissione d'esame per la valutazione delle conoscenze

A seguito della frequenza ad almeno il 75% delle ore complessive del corso viene rilasciato dalla competente struttura formativa l'attestato di frequenza valido per l'ammissione all'esame di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, alla vendita dei prodotti fitosanitari e alla consulenza (fatta eccezione delle figure che sono esentate perché in possesso dei requisiti indicati nel paragrafo 2.3)

La Commissione d'esame per la valutazione dei candidati è composta da esperti nelle materie d'esame:

- un componente rappresentante dell'agenzia Laore;
- un componente rappresentante dell'ASL;
- un componente rappresentante dell'autorità competente al rilascio dell'abilitazione che funge da presidente.

Nel caso in cui l'attività formativa venga svolta da altre strutture formative la commissione d'esame viene integrata da un suo rappresentante.

La prova finale viene effettuata con un test scritto costituito da una selezione di quiz a risposta multipla che verranno definiti con un provvedimento successivo. La prova si ritiene superata quando il candidato abbia risposto correttamente almeno all'80% dei quesiti. A seguito del superamento dell'esame viene rilasciato un attestato di valutazione positiva che deve essere allegato alla richiesta di rilascio del relativo certificato di abilitazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel caso di valutazione negativa il soggetto richiedente l'abilitazione potrà sostenere una seconda prova d'esame. Nel caso per due volte di seguito non venga superata la prova d'esame, la commissione valuta se il richiedente dovrà frequentare nuovamente tutto il corso o solo parte di questo.

4. Formazione di aggiornamento per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti.

Il rinnovo del certificato di abilitazione viene effettuato su richiesta del titolare, previa partecipazione a specifici corsi di formazione o acquisizione di crediti formativi nell'arco del periodo di validità dell'abilitazione.

Gli utilizzatori professionali e i distributori che sono in possesso dell'abilitazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001, per ottenere il rinnovo di questa, sono tenuti ad assolvere l'obbligo formativo per l'aggiornamento, in conformità a quanto previsto dalle presenti direttive.

I certificati di abilitazione dei venditori rilasciati ai sensi del succitato decreto n. 290/2001 possono essere rinnovati anche se i titolari del certificato non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2012.

Gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti devono effettuare un percorso formativo obbligatorio pari ad almeno 12 ore.

Per ottenere il rinnovo dell'abilitazione è obbligatoria la frequenza per il 75% delle ore complessive dell'attività formativa. Oltre all'approfondimento degli argomenti affrontati nel corso di base, in relazione alle specificità territoriali ed all'evoluzione tecnica e normativa, gli obiettivi formativi specifici dell'attività di aggiornamento sono riportati di seguito.

Alla fine di ogni modulo formativo viene rilasciato dalla competente struttura formativa un attestato di frequenza che dovrà essere allegato alla richiesta di rinnovo del relativo certificato di abilitazione.

Non è richiesto lo svolgimento di una prova d'esame.

Di seguito si riportano le materie oggetto della formazione di aggiornamento obbligatorie distinte per categoria.

4.1.Utilizzatori professionali

Norme in materia di prodotti fitosanitari (ASL/Laore)

- aggiornamento sulla normativa vigente
- valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;
- corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza



dei prodotti fitosanitari, finalizzata al rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare;

- registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari

Legislazione nazionale e comunitaria sulla lotta obbligatoria e difesa (Laore)

- Cenni sulla lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;
- Conoscenza degli agenti, dei sintomi e della terapia delle nuove emergenze fitosanitarie
- Aggiornamento sui nuovi prodotti e sulle tecniche innovative di lotta a minore impatto ambientale (difesa integrata, e agricoltura biologica)
- modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione nella regione;
- corretta tenuta registro trattamenti

Gestione rischio aree specifiche e acque (ASL/ Laore)

- aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;
- rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;

Dispositivi di protezione e stoccaggio prodotti fitosanitari (ASL)

- corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;
- corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso in azienda

Macchine e attrezzature per applicazione dei prodotti fitosanitari (Laore)

- gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura);
- gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva);
- c) rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio ed adozione idonee misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari

Informazioni sulle modalità di controllo ufficiali da parte dell'autorità competente (ASL)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4.2. Distributori

Approfondimenti sulla legislazione relativa ai prodotti fitosanitari (ASL / Laore/Strutture formative accreditate)

- nuove disposizioni normative in materia di prodotti fitosanitari
- acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- informativa sulle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari per un corretto supporto agli utilizzatori durante la vendita
- modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita

Aggiornamento sulle norme sulla sicurezza (ASL / Strutture formative accreditate)

- norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari, norme di sicurezza relative alla vendita e al trasporto dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento ai locali di vendita, di deposito e di immagazzinamento dei prodotti fitosanitari,
- norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie;
- nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante.

• Legislazione nazionale e comunitaria sulla lotta obbligatoria e difesa (Laore / Strutture formative accreditate)

- Conoscenza degli agenti, dei sintomi e della terapia delle nuove emergenze fitosanitarie
- Aggiornamento sui nuovi prodotti e sulle tecniche innovative di lotta a minore impatto ambientale (difesa integrata, e agricoltura biologica);
- Servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione nella regione al fine di attuare strategie di lotta sostenibile a livello territoriale.

Informazioni sulle modalità di controllo ufficiali da parte dell'autorità competente (ASL)

4.3. Consulenti

Approfondimenti sulla legislazione relativa ai prodotti fitosanitari (ASL/Laore/ Strutture formative accreditate)

- nuove disposizioni normative in materia di prodotti fitosanitari
- acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- valutazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, finalizzata a una difesa sostenibile nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare
- aggiornamento norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche (piani gestione adottati nella regione Sardegna) ecc)
- corretta tenuta del registro dei trattamenti da parte delle aziende

**Aggiornamento sulle norme sulla sicurezza
(ASL/ Strutture formative accreditate)**

- norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari, norme di sicurezza relative alla vendita e al trasporto dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento ai locali di vendita, di deposito e di immagazzinamento dei prodotti fitosanitari,
- norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie;
- nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante.

**• Legislazione nazionale e comunitaria sulla lotta obbligatoria e difesa
(Laore /Strutture formative accreditate)**

- Conoscenza degli agenti, dei sintomi e della terapia delle nuove emergenze fitosanitarie
- Aggiornamento sui nuovi prodotti e sulle tecniche innovative di lotta a minore impatto ambientale (difesa integrata, e agricoltura biologica);
- Servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione nella regione al fine di attuare strategie di lotta sostenibile a livello territoriale
- Strumenti a disposizione per informazioni corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o sull'applicazione delle tecniche di integrata e biologica

Informazioni sulle modalità di controllo ufficiali da parte dell'autorità competente (ASL)

5. Autorità competente per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni e modalità per la richiesta delle abilitazioni

l'Agenzia Laore è l'autorità competente per il rilascio e il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari e alla prestazione della consulenza.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'autorità competente per il rilascio e il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari.

I certificati di abilitazione rilasciati agli utilizzatori professionali, distributori e consulenti hanno validità di 5 anni e alla scadenza sono rinnovati, a richiesta del titolare, previa verifica da parte



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'autorità competente della partecipazione a specifici corsi di aggiornamento o attraverso un sistema di crediti formativi da completare nell'arco dei 5 anni di validità dell'abilitazione.

Per ottenere il rilascio del certificato di abilitazione o di rinnovo dell'abilitazione i soggetti interessati presentano la relativa richiesta alle autorità competenti al rilascio utilizzando il modello di domanda che sarà messo a disposizione nei siti istituzionali delle autorità competenti e della regione Sardegna (SUAP).

La richiesta dovrà attestare il possesso dei requisiti soggettivi previsti per le diverse figure ed essere corredata della seguente documentazione:

- attestato di superamento dell'esame (in caso di rilascio);
- attestato di frequenza dell'attività formativa (in caso di rinnovo);
- 2 marche da bollo del valore corrente (da apporre nella richiesta e nel certificato di abilitazione);
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- due foto formato tessera recenti.

A seguito dell'istruttoria positiva della documentazione presentata, l'autorità competente rilascia al richiedente il certificato di abilitazione. Detto certificato che è personale riporta i dati anagrafici, la foto dell'intestatario, la data di rilascio e la data di scadenza.

6. Norma transitoria

In fase di prima applicazione, al fine di favorire l'organizzazione delle procedure di rinnovo delle abilitazioni, la scadenza dei certificati degli utilizzatori professionali e dei venditori è prorogata di sei mesi.

7. Gestione dei dati relativi alle singole abilitazioni

Nelle more dell'informatizzazione del sistema di formazione e delle abilitazioni i soggetti competenti al rilascio delle abilitazioni forniscono all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, i dati relativi alle abilitazioni rilasciate al 31 dicembre di ogni anno, con le modalità che saranno definite con successivo decreto.